

bet ubi reclinet caput suum; ed io non m'accorgo che desiderando così, vorrei introdur nei nostri Capitoli la Repubblica di Platone.

778) Mancando i benefiziati a questi doverosi sovvenimenti, nè potendo i Piovani e Prelati supplire a tutti i bisogni; furono istituite le *Fraterne dei poveri*, nell' entrate delle quali posti i proventi di certi pii testatori, e delle volontarie contribuzioni degli arrolati Confratelli, si potesse a' meschini in qualche miglior modo sovvenire. Nella nostra Contrada fuvvi sempre il Procurator dei poverelli, e lo fu tra gli altri ancora il Baggio Sacerdote, come fu veduto. Ma la Confraternita non fu istituita con certo metodo, e sull'odierno piede, se non in quest' anno 1725, e approvata li 4 Maggio dalla Sanità, a cui la cura dell' Istituzione delle Fraterne era stata commessa dal Senato. Fu eretta sotto gli auspicj di S. Antonio.

779) Nel seguente anno 1726 costituivano il Capitolo nostro: Nicolo Rosèa, Piov. = Giovanni Terzi. = Giammaria Morati. = Pietro Campana. = Francesco dall' Olivo Diac. = Benedetto Durighello Sudd. Cat. III, 219. Si accettò la divozione dei 9 Martedì di S. Antonio. Il Durighello non era più Sudd. nel 1729, ma sibbene P. Antonio Feltrini, *Ibid.* 191, del qual anno a dì 6 Aprile leggesi nella Matricola di S. Elisabetta la ricevuta fatta dal Piovano dell' Autentiche della sacra Spina, e di S. Anna, S. Roco, S. Carlo Borromeo, e S. Sebastiano.

780) Sebbene non vi fosse propriamente Fraterna in nostra Contrada prima del 1725, pure
ave-